

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00055764

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Giuseppe e Gesù Bambino con Santa Teresa, Santa Rosa e Santa Margherita

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Andezeno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1762

DTSV - Validità post

DTSF - A 1762

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento

all'autore	scuola
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Mayerle Francesco Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1710/ 1782
AUTH - Sigla per citazione	00001491
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Ormea Giuseppe Antonio ed eredi
CMMD - Data	1762
CMMC - Circostanza	Costruzione dell'altare
CMMF - Fonte	Documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	240
MISL - Larghezza	140
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Estese cadute di colore, crettature, ridipinture. Ammacature della cornice lignea.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	In alto è raffigurato San Giuseppe con Gesù Bambino; in basso, disposte secondo uno schema piramidale, le sante Rosa, Teresa e Margherita. Cornice lignea modanata.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (GIUSEPPE) 11 : 11 HH (TERESA) : 11 HH (ROSA) : 11 HH (MARGHERITA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù Bambino; San Giuseppe; Santa Rosa; Santa Teresa; Santa Margherita. Attributi: (Santa Teresa) freccia; (Santa Rosa) corona di rose. Abbigliamento. Figure: angeli.
	La tela raffigurante S. Giuseppe col Bambino e le Sante Teresa, Margherita e Rosa coi relativi attributi non appare integra, ma pesantemente ridipinta nella parte superiore. Venne eseguita intorno al 1762, quando l'altare non era ancora stato costruito, come esplicita il legato Ormea "(...) di farsi però l'ancona a spese dell'eredità di lui testatore con l'impronta del gloriosissimo S. Giuseppe, sotto il titolo del quale... d.a cappellania è da pagarsi di £. 6000 dalle Sig. Anna, Margherita, Teresa e Rosa sue sorelle in esso testamento istituite eredi (...) giacché d.ti eredi hanno già a proprie spese fatto formare e provvisto la d.ta ancona" (Archivio Comunale di Andezeno, cartella Culto, fascicolo 8). Viene descritta nel 1774 dal Rorengo di Rorà "eleganti icone Sancti Josephi Patriarchae Altaris titularis, aliorumque Sanctarum Imagines referente" (Archivio Arcivescovile di Torino, Visita pastorale, 1774, v.7.1.48,f.189 v.) mentre il Franzoni nel 1837 la giudica solo più "decenti icone" (Visita pastorale 1837,v.7.1.78, f. 108 v). Il dipinto è strettamente legato alle forme della devozione

NSC - Notizie storico-critiche

privata della famiglia, infatti raffigura i Santi protettori: Giuseppe, direttamente riferito al fondatore della cappella mentre le Sante Rosa, Margherita e Teresa esplicitano la protezione divina alle sue sorelle (manca S. Anna) menzionate nel legato citato. Le scelte dei modelli sono ancora dettate dall'emulazione nei confronti del gusto di corte: la tela infatti nella parte superiore è copia del dipinto di Cavagnolo raffigurante Giuseppe e Santi, attribuito da M. Di Macco (comunicazione orale) al Mayerle. La semplificazione compositiva che qui viene stiracchiata verso l'alto, assumendo una struttura a spirale ascendente, si risolve in realtà in un impoverimento della ricca contrapposizione dialettica fra i Santi del Mayerle, così come il notevole contrasto cromatico che caratterizza la tela di Cavagnolo, risulta qui affievolito, appannato, appiattito. Il livello esecutivo dell'opera non è alto, tuttavia di qualità non scadente, soprattutto nella bella Santa Teresa. L'ignoto autore, che dobbiamo pensare anche in questo caso proveniente dalla bottega del Mayerle o a lui molto vicino, forse uno scolaro, si adegua a modelli più vicini nel tempo e nello spazio a quelli proposti dall'esecutore delle pale raffiguranti le Storie di Maria nella Collegiata di Moncalieri, per quanto là sia manifesta una meditazione correggesca che qui manca del tutto. Il confronto, nella Adorazione del Bambino, col volto della Madonna, si risolve nella stessa condizione morbida a pieghe circolari del pannello, evidente soprattutto in riferimento alla S. Margherita di Andezeno, ugualmente inginocchiata cogli occhi chini, ben definiti nel contorno. Così un riscontro morelliano fra le mani della Santa Rosa e quelle di S. Giuseppe nella Adorazione, e di S. Gioacchino, nella Madonna che sale i gradini del tempio, col S. Giacomo di Compostella nella tela di Cavagnolo evidenziano straordinarie affinità che non si possono definire casuali. Per l'Ormea il modello trainante nell'adeguamento alle scelte ed al gusto della corte deve essere cercato all'interno della cultura familiare, concordemente alle scelte dei Villa, come manifesta il conformarsi alla produzione della cerchia austriaca attiva a Roma nell'entourage del Card. Ottoboni e particolarmente amata da Vittorio Amedeo II. Essa è già chiamata in causa per l'ancona del coro, rappresentando un'alternativa alla cultura di matrice romano-francese diffusa a Torino dal Beaumont e dalla sua scuola. È ancora da verificare se esista un rapporto con la famosissima collezione del Marchese d'Ormea e quali siano stati i legami fra i due rami della famiglia.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 83452

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

carta sciolta

FNTD - Data

1762

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore	Rorengo di Rorà
FNTD - Data	1774
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Franzoni
FNTD - Data	1837
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Marzano L.
BIBD - Anno di edizione	1923
BIBN - V., pp., nn.	pp. 25, 46
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Ghibaudi C.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)